

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA VOLUMETRIA A PROTEZIONE DI UNA NUOVA CELLA FRIGORIFERA, CON ANNESSO IMPIANTO DI GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA NELL'AREA INDUSTRIALE DI PROPRIETA' DELLA DITTA LA.BA s.r.l.

UBICATO IN COMUNE DI GELA (CL), STRADA 1 – Z.I. NORD

PRATICA S.U.A.P. COMUNE DI GELA (CL) N° 25344 del 02-03-2018
PROCEDIMENTO UNICO S.U.A.P. COMUNE DI GELA (CL) N° 25 del 21-05-2019

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO
(Art. 100 D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii.)

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello prog.	Codice Rintracciabilità	Tipo docum.	N° elaborato	N° foglio	Tot. Pagine	NOME FILE	DATA	SCALA
Esecutivo		Relazione	R.4		16	PSC-La.Ba.docx	21/05/2019	

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	27-11-2017	Prima emissione	Ruben Giamporcaro		
1	27-02-2018	Progetto Definitivo	Ruben Giamporcaro		

PROGETTAZIONE:

IL TECNICO e C.S.E.

Dott. Ing. Ruben Giamporcaro



VISTI

COMMITTENTE

LA.BA. s.r.l.
Sede legale, Ufficio e Stabilimento
Zona Industriale 1/1 Strada Trav. B
Tel. 0933 927547 - Fax 0933 927367
93012 GELA (CL)
P. IVA: 01231090851

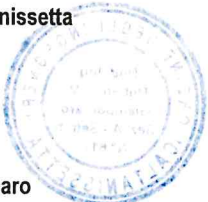
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	AREA INDUSTRIALE LA.BA s.r.l. – C.da Brucazzi, Z.I. Nord – Prima Strada – Gela (CL)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: Comune di Gela – Foglio 191, Part. 1096
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Lavori di realizzazione di una volumetria a copertura di una nuova cella frigorifera con annesso impianto di generazione di energia elettrica da fonte fotovoltaica – Volumetria in c.a.p. – Cella frigo con pannelli multistrato ed acciaio – Impianto fotovoltaico da 61 kWp in copertura.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: cognome e nome: Battiato Santo – In qualità di legale rappresentante della La.Ba. s.r.l. indirizzo: C.da Brucazzi, Z.I. Nord – Prima Strada – 93012 Gela (CL) cod.fisc.: BTTSNT58L27D849Z tel.: 0933-927547 mail.: la.ba@tiscali.it</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: Battiato Santo – In qualità di legale rappresentante della La.Ba. s.r.l. indirizzo: C.da Brucazzi, Z.I. Nord – Prima Strada – 93012 Gela (CL) cod.fisc.: BTTSNT58L27D849Z tel.: 0933-927547 mail.: la.ba@tiscali.it</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Dott. Ing. Ruben Giamporcaro indirizzo: C.so V. Emanuele, 25 – 93100 Caltanissetta cod.fisc.: GMPRNC65B28B429N tel.: 338-6239488 mail.: rubencris@tin.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Dott. Ing. Ruben Giamporcaro indirizzo: C.so V. Emanuele, 25 – 93100 Caltanissetta cod.fisc.: GMPRNC65B28B429N tel.: 338-6239488 mail.: rubencris@tin.it</p> 

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

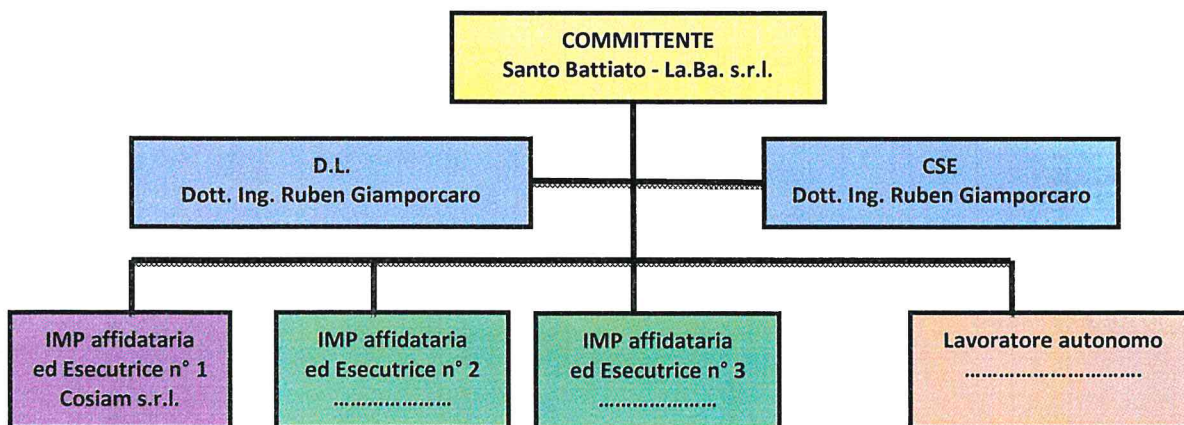
IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.: 1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: Cosiam s.r.l. indirizzo: Via Cicerone, 104/B – 93012 Gela (CL) cod.fisc.: p.iva: 01439050855 nominativo datore di lavoro: Ing. Francesco Greco	Lavori di realizzazione degli scavi e delle opere fondali.	Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella sono analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI			I lavoratori con mansione di autista saranno debitamente informati circa i rischi dovuti alla circolazione da e per l'area industriale di cantiere.		
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI LINEE AEREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI VIABILITA'					
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALTRI CANTIERI					
ALTRO: Lavoratori La.Ba. s.r.l.			I lavoratori della La.Ba. s.r.l. ed i lavoratori delle		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			imprese di cantiere, saranno debitamente informati circa le mutue presenze durante le ore lavorative, presso l'area industriale.		
RUMORE					
POLVERI					
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO (descrivere)					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d.2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella sono analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	L'area di cantiere è già contenuta all'interno di un'area industriale recintata e sorvegliata.				
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	La Committenza mette a disposizione i servizi igienici già presenti all'interno dell'area.				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	I mezzi da e per il cantiere utilizzeranno le aree di manovra già destinate all'interno dell'area industriale.				I lavoratori afferenti al cantiere e quelli della Committenza, verranno debitamente informati circa i pericoli derivanti dalle movimentazioni dei vari mezzi.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	La Committenza mette a disposizione i servizi degli impianti già presenti all'interno dell'area.				
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	La Committenza mette a disposizione i servizi degli impianti già presenti all'interno dell'area.				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	I RLS verranno consultati su loro richiesta e comunque prima dell'inizio delle lavorazioni di cantiere.				
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	E' previsto lo svolgimento delle riunioni di Coordinamento ogniqualvolta se ne ravveda la necessità e/o secondo quanto stabilito dalle vigenti norme.				
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA	I mezzi da e per il				I lavoratori afferenti al

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FORNITURA DEI MATERIALI	cantiere utilizzeranno le aree di manovra già destinate all'interno dell'area industriale.				cantiere e quelli della Committenza, verranno debitamente informati circa i pericoli derivanti dalle movimentazioni dei vari mezzi.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE				Ved. Elaborato grafico allegato.	
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO				Ved. Elaborato grafico allegato.	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI				Ved. Elaborato grafico allegato.	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE				Ved. Elaborato grafico allegato.	
ALTRO (descrivere)					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nella planimetria di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

Note:

Planimetria di cantiere in fase di elaborazione.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, sono quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). E' compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Scavi a sezione obbligata con profondità superiore a 1.5 m.		Realizzazione di scarpate sui bordi degli scavi. Perimetrazione e protezione del bordo degli scavi. Posa di segnaletica di sicurezza.		Formazione ed informazione dei lavoratori.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Lavori in quota, per realizzazione di strutture, coperture ed impianti.		Realizzazione di dispositivi di protezione collettiva, quali ponteggi e/o linee vita. Obbligo di uso di DPI in assenza o in compresenza di quelli collettivi.		Formazione ed informazione dei lavoratori.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE					

LAVORAZIONE :

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI 'INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI 'INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Posa di opere c.a.p.	Verifica dei libretti delle macchine di movimentazione. Verifica delle patenti dei lavoratori destinati alle macchine di movimentazione.	Mantenere le distanze di sicurezza dai luoghi oggetto dei montaggi e delle movimentazioni degli elementi prefabbricati.		Formazione ed informazione dei lavoratori.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Circolazione di mezzi di cantiere.	Verifica dei libretti di circolazione dei mezzi di cantiere. Verifica delle patenti	Rispetto di: - disposizioni del Codice della Strada - limiti di velocità in aree di		Formazione ed informazione dei lavoratori.

LAVORAZIONE :						
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO		dei lavoratori destinati ai mezzi di cantiere.	cantiere - Segnaletica stradale di cantiere			
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA						
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Realizzazione di impianti elettrici.		Controllo dell'impianto di messa a terra con relativa misurazione negli appresamenti di cantiere. Uso di DPI.		Formazione ed informazione dei lavoratori.	
RISCHIO RUMORE	Uso di macchine e mezzi di cantiere.				Formazione ed informazione dei lavoratori.	
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE						
ALTRO <i>(descrivere)</i>						

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 600

Tempo (settimane)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	Impresa
Fasi																
1-Scavi	X															Cosiam s.r.l.
2-Cassonetto di bonifica		X														Cosiam s.r.l.
3-Carpenterie fondazioni			X	X	X											Cosiam s.r.l.
4-Armature ferri fondazioni					X	X	X									Cosiam s.r.l.
5-Getti calcestruzzo fondazioni							X	X	X							Cosiam s.r.l.
6-Maturazione cls fondazioni								X	X	X	X	X				Nessuna
7-Montaggio elementi in CAP												X	X	X	X	Da identificare

Tempo (settimane)	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	Impresa
Fasi												
8-Montaggio cella frigo	X	X	X	X								Da identificare
9-Montaggio pannelli perimetro					X	X						Da identificare
10-Installazione imp. elettrici							X	X				Da identificare
11-Installazione impianto fvt									X	X	X	Da identificare

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3) **

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: sì no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC	N° 2 Linee vita temporanee (26.1.42) x 322,20 = 644,40 €.	€. 644,40
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI	Nessuna.	
3	IMPIANTI DI TERRA	Già esistenti.	
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Già esistenti.	
5	IMPIANTI ANTINCENDIO	Già esistenti.	
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	m 50 Nastro segnaletico (26.1.33) x 3.30 € = 165.00 n° 1 Segnaletica da cantiere (26.3.2.1) x 52.12 € n° 1 Estintore portatile (26.5.1.1) x 57.37 €.	165,00+52,12+57,37= = €. 274,49
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA	Nessuna.	
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI	Nessuno.	
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	Formazione ed informazione ai lavoratori 10 lavoratori x 1h x 25 €/h = 250 €.	€. 250,00

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- X planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n° 16 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente **La.Ba. s.r.l.** il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 21-05-2019

Firma del C.S.P. _____



2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data 21-05-2019

Firma del committente _____

LA.BA. s.r.l.
Sede legale, Ufficio Stabilimento
Zona Industriale 1 - Strada/Trav. B
Tel. 0933 927547 - Fax 0933 927367
93012 GELA (CL)
P. IVA: 01231090851

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n° 16 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta **Cosiam s.r.l.** in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data 21-05-2019

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;
 formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

